

La Cereal Docks fa shopping acquisita la Ital Green Oil

Il Gruppo Marseglia ha ceduto lo stabilimento veronese di San Pietro di Morubio che si occupa di trasformazione di semi oleosi come la soia

VICENZA

Cereal Docks acquisisce il 100% di Ital Green Oil dalla società Marseglia Group Spa. Un'operazione tutta veneta: Ital Green Oil, con l'impianto produttivo di San Pietro di Morubio (Verona) in cui lavorano una quarantina di addetti, opera nel settore della prima trasformazione di semi oleosi (soia) per la produzione di farine per nutrizione animale, oli vegetali e lecitine destinati al settore alimentare. Proprio la forte affinità in termini di prodotti, di mercato e know-how, tra Ital Green Oil e **Cereal Docks**, gruppo industriale vicentino, sede a Camisano, tra i principali player dell'agroindustria a livello italiano ed europeo, ha creato i presupposti per l'operazione, in coerenza con il piano strategico di **Cereal Docks** al 2024 che tra i suoi obiettivi ha anche la crescita per linee esterne.

OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ

Con l'acquisizione di Ital Green Oil, il gruppo vicentino punta a rafforzare ulteriormente la propria posizione nel core business aziendale legato alla trasformazione

di semi oleosi e proteaginosi, «per continuare a migliorare il servizio ai propri clienti e ampliare i mercati di riferimento in Europa», si legge in una nota in merito all'operazione. «Una partnership che guarda al futuro, attraverso la promozione di tecniche agronomiche innovative, che coniugano efficienza delle pratiche agricole e redditività delle colture con obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale». Al tempo stesso, l'ubicazione e le caratteristiche dello stabilimento di San Pietro di Morubio lo rendono una piattaforma produttiva consona a perseguire anche la strategia di diversificazione e ampliamento del portfolio prodotti nell'ambito delle proteine innovative di origine vegetale, creando nuove sinergie nella filiera, a monte e a valle della catena del valore. Il gruppo vicentino, in tema di sostenibilità, è molto attivo anche sul fronte di quella energetica: deriva infatti da autoproduzione con fotovoltaico e impianti di cogenerazione ben l'82% del fabbisogno elettrico.

LE STRATEGIE

«Con questa acquisizione – dichiara **Mauro Fanin**, presidente di **Cereal Docks** – il nostro Gruppo conferma la volontà di consolidare la sicurezza e la continuità della

supply chain agro-alimentare italiana, a supporto delle tante eccellenze dell'italian food. Le vicende di questi ultimi anni, dalla pandemia al conflitto in Ucraina, hanno messo in evidenza la necessità di una maggior autosufficienza alimentare: anche in un settore governato da dinamiche globali come quello delle commodity agricole, l'Italia può giocare il suo ruolo, soprattutto nell'ambito delle fonti proteiche di origine vegetale».

NUMERI

Il Gruppo **Cereal Docks**, che fa capo alla famiglia **Fanin**, ha chiuso l'ultimo esercizio con ricavi consolidati per 1,4 miliardi, trasformando circa 2,7 milioni di tonnellate di materie prime agricole attraverso i propri nove stabilimenti in Italia e nell'Europa dell'Est. Attualmente, nel gruppo operano circa 300 addetti. L'operazione di acquisizione di Ital Green Oil, che si è compiuta formalmente il 16 novembre, ha avuto il via libera definitivo dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato dopo le pronunce positive dell'Antitrust austriaco e della Presidenza del Consiglio dei ministri per quanto riguarda la normativa sul cosiddetto "golden power". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mauro Fanin, amministratore delegato di Cereal Docks